

PRESENTATI I RISULTATI DEL PROGETTO IDEATO DA GRUPPO ABELE ONLUS E FINANZIATO DALLA FONDAZIONE DE AGOSTINI

"Storie in crescita": laboratorio di vita

Coinvolti studenti, genitori e docenti della scuola Primaria e Secondaria di I e di II Grado

■ La città di Novara ha ospitato martedì 27 ottobre la presentazione dei risultati del progetto "Storie in crescita", ideato dall'associazione Gruppo Abele, la Onlus fondata a Torino da don Luigi Ciotti, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Novara e finanziato dalla Fondazione De Agostini. Il progetto, che si è svolto tra il mese di settembre dello scorso anno e maggio 2015, ha coinvolto studenti, genitori e docenti della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I e di II Grado di Novara città e provincia, articolandosi in una serie di incontri formativi in classe e attività extrascolastiche finalizzati a promuovere percorsi educativi incentrati sui valori della dignità, del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà. Martedì mattina all'auditorium della BpN la restituzione pubblica dei risultati si è aperta con la presentazione dei lavori realizzati dalle classi coinvolte nel progetto. Dopo i saluti del sindaco Andrea Ballarè e di Roberto Drago, presidente della Fondazione De Agostini, l'educatore del Gruppo

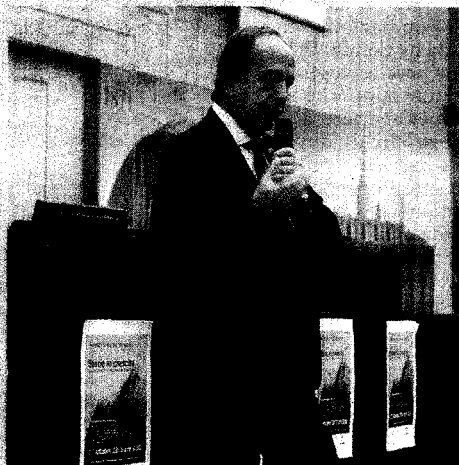
Abele Mauro Maggi ha presentato l'iniziativa in tutte le sue fasi. L'incontro è proseguito con la testimonianza di Luca Mercatanti, esperto blogger e l'intervento di don Luigi Ciotti, che ha dato poi vita ad un interessante dibattito. "Il progetto "Storie in crescita" - si legge in una nota - è nato dalla consapevolezza del ruolo della scuola quale laboratorio in cui si sperimentano esperienze di vita fondamentali come il rapportarsi con l'autorità dell'insegnante e con i compagni, l'incontro con l'altro e la sua diversità, l'appartenenza a un'istituzione e la costruzione di un'idea di pari dignità tra i generi". In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, sono stati organizzati seminari e incontri per le famiglie e gli insegnanti, con l'obiettivo di riavvicinare i poli del triangolo educativo "insegnanti-studenti-genitori" e conoscere meglio le nuove culture e gli stili di vita giovanili. In classe il progetto si è invece declinato in attività svolte dai ragazzi in forma di "laboratorio". Gli allievi si sono così misurati in per-

corsi formativi, prediligendo le tematiche legate al mondo dei social media e della comunicazione digitale. "È emersa l'importanza della figura dell'educatore "virtuale", sviluppo naturale della tradizionale figura del formatore scolastico ed extrascolastico, che aiuti i giovani di oggi (sempre più proiettati nel virtuale e sempre meno nel reale) a orientarsi tra scelte e valori". In particolare, in molti laboratori i ragazzi hanno svolto le proprie attività, guidati da un educatore del Gruppo Abele, con strumenti quali Facebook, Twitter, Instagram, Whatsapp, Tumbler e Pinterest, avendo così la concreta possibilità di diventare più consapevoli dei rischi legati alla tutela del diritto di privacy e alle nuove forme di dipendenza psicologica legata all'uso prolungato della tecnologia. L'intervento della Fondazione De Agostini ha reso possibile l'attuazione del percorso educativo, che ha creato spazi di discussione e condivisione tra il mondo giovanile e quello adulto di fronte alle sfide educative che il contesto tecnologico impone.

«La formazione dei giovani, la loro crescita culturale, etica e umana - ha dichiarato Roberto Drago, presidente della Fondazione De Agostini - sono per noi obiettivi di primaria importanza. Attraverso questo progetto la nostra Fondazione ribadisce il proprio impegno affinché scuola e famiglia, i principali ambiti formativi di ogni individuo, siano sempre all'altezza del proprio ruolo e sappiano affrontare le nuove sfide educative del presente, per garantire ai più giovani e alle future generazioni una società più giusta e solidale, dove ciascuno abbia i mezzi e le opportunità per affermare liberamente se stesso e la propria identità nel rispetto degli altri».

La collaborazione col Gruppo Abele, realtà impegnata da 50 anni nell'attivazione di percorsi di cittadinanza attiva e consapevole da parte dei più giovani, ha consentito di offrire ai ragazzi un supporto educativo strutturato, in grado di favorire un dialogo libero e aperto, ma anche una sperimentazione sicura dei diversi canali digitali utilizzati.

cl.br.

L'INCONTRO ALL'AUDITORIUM DELLA BPN CON LA PRESENTAZIONE DEI LAVORI REALIZZATI DALLE CLASSI COINVOLTE

■ Nella prima immagine un momento dell'intervento di Roberto Drago, presidente della Fondazione De Agostini, e accanto il pubblico presente all'auditorium della Banca popolare di Novara con in primo piano don Luigi Ciotti che, con il suo intervento, ha dato vita ad un interessante dibattito